

Risparmi: sempre più italiani scelgono di investire, ma la sicurezza è importante

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2020



La situazione attuale non è senz'altro delle migliori per molte **famiglie italiane**, ad ogni modo l'Italia vanta uno dei livelli più elevati al mondo per quanto riguarda i risparmi, in particolare quelli congelati sui conti corrente, i libretti di risparmio e i conti deposito. Secondo l'ABI, l'Associazione Bancari Italiani, **ad agosto i depositi in conto corrente sono cresciuti di 110 miliardi di euro**, con una variazione del 7% dall'inizio del 2020.

Complessivamente sarebbero **oltre 1.400 miliardi di euro** i capitali parcheggiati in banca, in base alle rilevazioni del sindacato dei lavoratori bancari sui dati della Banca d'Italia, sui quali gli italiani stanno ottenendo un **rendimento medio dello 0,52%**. Nel dettaglio crescono gli investimenti in polizze, obbligazioni, fondi pensione e derivati, mentre crollano quelli in titoli di Stato e scendono anche gli investimenti in azioni.

Secondo uno studio realizzato dal Censis, durante il lockdown il 39% delle famiglie è riuscita a mettere dei soldi da parte, con un apporto positivo di **34,4 miliardi da febbraio ad aprile**. Per quanto riguarda gli investimenti, il Censis ha rilevato una predisposizione degli italiani, sempre più restii ad acquistare i bond del Governo, verso una **maggiore apertura agli investimenti sostenibili**, i fondi comuni e la diversificazione per proteggere il capitale dal rischio.

Come investire in modo efficiente e contenere il rischio

Per capire come investire in sicurezza i risparmi, è opportuno consultare la guida presente su **segnaliditrading.net**, portale specializzato che offre consigli e suggerimenti per effettuare operazioni finanziarie nel modo corretto. L'argomento desta grande attenzione online e offline, con la speranza di comprendere in che modo **ottenere un rendimento anche modesto senza rischiare nulla**, di fatto uno scenario del tutto surreale e impossibile da realizzarsi.

Analizzando le prestazioni di prodotti considerati senza rischio, come i titoli di Stato, ci si accorge subito come il **rendimento al netto dell'inflazione** non sia in grado di offrire un ritorno adeguato rispetto alle aspettative, così come avviene per molti strumenti come i buoni fruttiferi, i conti deposito e alcuni tipi di obbligazioni. Tutto ciò senza contare la **presenza di un rischio**, il quale seppur minimo in quanto legato al fallimento di un Paese come l'Italia, ad ogni modo non è mai pari a zero.

Senza dubbio l'errore è concettuale, infatti è importante spostare l'attenzione dal tentativo di individuare l'ambito rischio zero, verso la corretta comprensione di come funzionano i mercati finanziari e il mondo degli investimenti. Questo approccio consente innanzitutto di capire il **valore aggiunto della formazione professionale**, affinché il primo investimento sia quello su noi stessi, andando a migliorare le competenze e le conoscenze indispensabili per **compiere scelte consapevoli** e più efficienti in merito alla gestione finanziaria.

Dopodiché è possibile cominciare a **vedere gli errori commessi**, iniziando ad analizzare le prospettive d'investimento da un altro punto di vista, scoprendo l'importanza del saper gestire il rischio al posto di cercare di azzerarlo. L'**educazione finanziaria**, purtroppo, è ancora poco diffusa nel nostro Paese, una mancanza che porta molte persone a compiere scelte controproducenti, oppure a delegare a banche e società d'investimento l'amministrazione dei propri risparmi, il più delle volte finendo con il sottoscrivere prodotti non adeguati alle proprie reali necessità.

Le possibilità a disposizione per investire i risparmi

Per investire il proprio capitale a disposizione, invece di lasciarlo svalutare anno dopo anno, è fondamentale **partire dalla formazione professionale**, sviluppando quelle capacità essenziali per investire in maniera indipendente. Dopodiché bisogna considerare alcuni criteri imprescindibili, per minimizzare il rischio e tutelare il capitale, come la **diversificazione degli investimenti** e la scelta di operazioni di lungo periodo.

Inoltre è necessario imparare a realizzare **analisi di rischio/rendimento** degli investimenti, per costruire un portafoglio solido ed equilibrato, che possa fornire nel tempo un rendimento adeguato alle proprie esigenze. Senz'altro, al giorno d'oggi, è importante valutare anche aspetti come la **sostenibilità ambientale e i criteri etici**, ad esempio adottando standard come i parametri ESG (*Environmental, Social, Governance*).

Allo stesso modo è indispensabile **trovare le opportunità giuste** per investire, tenendo conto dell'elevata offerta da parte del mercato con strumenti e prodotti per ogni tipo di necessità e obiettivo. Una maggiore consapevolezza permette di **evitare di perdere soldi a causa dell'inflazione**, realizzando previsioni accurate secondo i traguardi da raggiungere, per non ritrovarsi dopo 10 o 20 anni con un rendimento del tutto diverso rispetto a quello promesso da società finanziarie e consulenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

